

RIVISTA BIMESTRALE VINILE n.005

24 dicembre 2016



Michele Neri

3 gennaio alle ore 20:56 · €

Stavo pensando ai tantissimi dischi ascoltati e riascoltati nel 2016. Mi è venuto in mente di segnalare i dieci che mi sono rimasti impressi tra quelli di artisti (ancora) non particolarmente conosciuti. In realtà diversi dei nomi che leggerete sono arcinoti agli addetti ai lavori e a chi ha le antenne sempre dritte. Per tutti gli altri io ho un piccolo e modesto consiglio: ascoltateli, qualcuno vi piacerà di sicuro. L'ordine è rigorosamente alfabetico.

Giovanni Block: S.P.O.T.

Rachele Colombo e Miranda Cortes: 'NDAR

Claudia Crabuzza: COM UN SOLDAT

Laura Facci: TUTTE LE MUSICHE DEL MONDO

Lucio Leoni: LOREM IPSUM

Marlò: INTRO

Motta: LA FINE DEI VENT'ANNI

Stefano Saletti & Banda Ikona: SOUNDCITY

Alessandro Sipolo: ERESIE

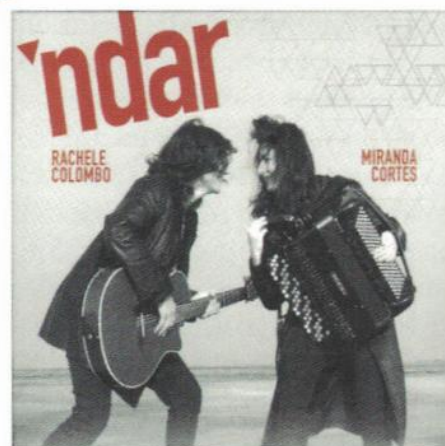
Chiara Vidonis: TUTTO IL RESTO NON SO DOVE

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

INTROVATO IL PRIMO 45 GIRI DI LUIGI TENCO



NOVITÀ



Rachele Colombo - Miranda Cortes

'NDAR

Freemcom

La canzone d'autore al femminile si arricchisce di un altro importante tassello con l'uscita di questo primo album della coppia Colombo-Cortes. Vicentina la prima e francese (ma da anni in Italia) la seconda, sono musiciste e compositrici esperte e vantano collaborazioni importanti (Riccardo Tesi, Elena Ledda e Lucilla Galeazzi per Rachele, Marianne Wade e il progetto La Frontera per Miranda). Il loro incontro, che immaginiamo ora inevitabile, ha portato a questo bellissimo album, registrato in un periodo piuttosto lungo. 'NDAR ci consegna 67 minuti di grande folk d'autore in cui le voci delle due artiste viaggiano, anzi navigano, seguendo la grandezza dei loro patronimici così evocativi, e ci portano tra le pianure venete e le coste francesi. I loro remi sono chitarre battenti e fisarmoniche, darbuka e violoncelli. Le loro vele sono due voci potenti che si fanno strada tra le emozioni delle musiche, anzi le cavalcano tra le onde (sonore) e tra i raggi del sole che filtrano in mezzo alle nuvole del mediterraneo d'inverno.

Michele Neri